



**MANUALE OPERATIVO SINTETICO
PER LA STESURA DI OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO NEI
SILLABI DEGLI INSEGNAMENTI**

A cura dell'Ufficio Assicurazione Qualità di Ateneo
in collaborazione con la dott.ssa Anna Serbati

Febbraio 2018



Sommario

1. Breve introduzione al Manuale operativo.....	3
2. Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi	3
3. Componenti di un risultato di apprendimento	4
4. Come scrivere i risultati di apprendimento attesi: 5 steps	4
5. Tassonomie.....	4
6. Dai risultati di apprendimento attesi alle scelte metodologico-didattiche e valutative: il Constructive Alignment	5
7. Checklist per la stesura del syllabus	7



Presidio Qualità di Ateneo

1. Breve introduzione al Manuale operativo

Gli obiettivi e i risultati di apprendimento attesi rappresentano elementi necessari e cruciali per il miglioramento della didattica verso una prospettiva *student-centred*.

La scrittura e/o la modifica del syllabo di ogni insegnamento è, quindi, allo stesso tempo il punto di partenza e anche l'esito di tale riflessione approfondita sulla progettazione del proprio insegnamento, che va ben oltre l'idea di essere soltanto un adempimento compilativo. Al centro di questo ripensamento, vi è l'individuazione degli obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi - che, a loro volta, concorrono, assieme agli altri insegnamenti, a raggiungere gli obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi del CdS – e delle correlate scelte didattiche e valutative più appropriate.

Il presente documento sintetico si focalizza maggiormente sugli aspetti operativi per la stesura del syllabo, mentre si rimanda alla versione integrale delle *Linee guida per la stesura di obiettivi formativi e risultati di apprendimento nei sillabi degli insegnamenti*, redatte a settembre 2016, per una più ampia presentazione dei riferimenti teorico-metodologici.

2. Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi

Obiettivi formativi: esprimono l'intenzione generale della didattica, indicando il contenuto dell'insegnamento e la sua relazione con il resto del corso:

- Indicano la direzione dell'insegnamento
- Sono più generici dei risultati di apprendimento.

Risultati di apprendimento attesi: descrivono ciò che un discente conosce, capisce ed è in grado di realizzare al termine di un processo d'apprendimento.

Sono misurabili (conoscenze teoriche e abilità pratiche/metodologiche, applicate) e utili in quanto¹:

- Chiariscono conoscenze e abilità attese
- Esplicitano agli/alle studenti/esse che cosa sia atteso da loro
- Indicano il livello a cui si colloca l'apprendimento
- Costituiscono un mezzo per indicare il legame tra il loro apprendimento e la valutazione
- Rappresentano la "vetrina" informativa anche per altre/i docenti, studenti/esse, stakeholder
- Possono aiutare nella misurazione del carico didattico
- Possono essere parametri di benchmark tra insegnamenti simili.

Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi sono entrambi affermazioni utili per indicare la "meta finale" da raggiungere, ossia che cosa il/la docente promuoverà con la didattica e quindi le aspettative sugli apprendimenti degli/delle studenti/esse. Per tale motivo, la proposta operativa per la stesura del syllabo è la seguente:

- **Definizione generale sintetica del/degli obiettivo/i formativo/i dell'insegnamento**

L'insegnamento si propone di fornire agli/alle studenti/esse le nozioni di base di...

L'insegnamento si propone di fornire agli/alle studenti/esse una generale comprensione di..

Scopo dell'insegnamento è quello di introdurre il tema del...

Scopo dell'insegnamento è che i partecipanti acquisiscano conoscenze e comprendano..

- **Da 3 a 8 risultati di apprendimento attesi, che specificano l'obiettivo generale e i diversi livelli dei processi di apprendimento (vedi tassonomie)**

A termine dell'insegnamento, lo/la studente/essa sarà in grado di... (vedi punto 3 del presente documento)

¹ Adattamento da: Moon J. (2002), *The module and programme development handbook*, Kogan Page. pp.53-54.



Presidio Qualità di Ateneo

3. Componenti di un risultato di apprendimento

Leggendo i risultati di apprendimento attesi, gli/le studenti/esse devono poter avere una chiara visione di **quel che è richiesto loro di conoscere, comprendere e/o essere in grado di dimostrare al termine del processo di apprendimento.**

I risultati di apprendimento attesi:

- devono essere formulati con linguaggio chiaro e comprensibile, dalla prospettiva dello/della studente/essa (al termine dell'insegnamento, *lo/la studente/essa sarà in grado di...*)
- identificando il livello di performance richiesta allo/alla studente/essa (vedi paragrafo 4) e il contenuto che deve essere appreso e
- sono misurabili con la valutazione finale (che verifica "se e quanto" lo/la studente/essa abbia raggiunto il risultato di apprendimento atteso).

Un risultato di apprendimento atteso deve comprendere, pertanto, tre elementi:

1. almeno un **VERBO** che indica cosa ci si attende che lo/la studente/essa sappia e sappia fare al termine del percorso di studio;
2. un termine che indica «su cosa» o «con che cosa» lo/la studente/essa sta agendo (generalmente l'**OGGETTO** del verbo);
3. un termine che indica la natura (il **CONTESTO** o lo standard) della performance richiesta.

[È consigliata una verifica finale della coerenza e completezza generali del risultato di apprendimento atteso formulato].

4. Come scrivere i risultati di apprendimento attesi: 5 steps

1. **Stabilire lo scopo generale dell'insegnamento:** *perché esiste questo insegnamento? A cosa serve?* (vedi paragrafo 2: definizioni generali di obiettivo formativo dell'insegnamento).
2. **Identificare i contenuti principali (oggetto dell'azione):** *per ciascuno dei risultati di apprendimento attesi, il punto di partenza della/del docente nella formulazione è il contenuto oggetto di studio.*
3. **Selezionare i livelli cognitivi desiderati e quindi i verbi appropriati:** *in base alla collocazione dell'insegnamento nel corso di studi e ai contenuti proposti, la/il docente definisce il livello cognitivo dell'apprendimento degli/delle studenti/esse in relazione al contenuto. È richiesto allo/alla studente/essa di memorizzare il contenuto? O di comprenderlo? Applicarlo? Analizzarlo? Valutarlo? Crearlo? I livelli possono essere differenti e di complessità crescente e la loro scelta – espressa poi in un verbo corrispondente – può essere supportata da TASSONOMIE (vedi paragrafo 5).*
4. **Aggiungere informazioni di contesto (se necessario):** *non sempre questa parte è presente nella formulazione del risultato di apprendimento atteso, tuttavia può rappresentare un elemento utile in quanto delimita il campo di azione richiesto allo/alla studente/essa (che può essere più o meno complesso) oppure l'obiettivo dell'azione.*
5. **Rivedere il tutto per assicurare chiarezza:** *questo step finale è finalizzato a rivedere e verificare se il risultato di apprendimento atteso in tutte le sue componenti sia chiaro. Può essere utile farlo leggere a un collega o ad un esterno per verificare se la comprensione sia immediata.*

5. Tassonomie

Le tassonomie classificano i domini dell'apprendimento in modo gerarchico, procedendo dalle funzioni più semplici a quelle più complesse. Sono utili in quanto²:

² Bloom, B.S. (1956). *Taxonomy of educational objectives: The classification of educational goals*. Handbook 1. Cognitive domain. New York: Longman.



Presidio Qualità di Ateneo

- costituiscono basi per determinare i risultati di apprendimento attesi di un corso e i processi cognitivi richiesti agli/alle studenti/esse;
- creano un linguaggio comune per comunicare i risultati di apprendimento attesi;
- mezzi per determinare la coerenza tra risultati di apprendimento attesi e le attività di insegnamento e valutazione;
- standard di riferimento, anche per evitare di costruire obiettivi solo a livelli di base.

La tassonomia³ riportata nella tabella 1 a pagina 6 può costituire uno strumento per la/il docente nella scelta del livello cognitivo desiderato (operata in base al contenuto oggetto della disciplina e del contesto) e, quindi, del verbo di azione più opportuno per la definizione del risultato di apprendimento atteso.

6. Dai risultati di apprendimento attesi alle scelte metodologico-didattiche e valutative: il Constructive Alignment

La teoria del **Constructive Alignment** consiste in un approccio alla progettazione della didattica che mira a costruire un ambiente didattico coerente in cui modalità di insegnamento, attività di apprendimento e pratiche di valutazione siano, appunto, “allineate” ai risultati di apprendimento attesi.

L’idea di “allineamento” si riferisce al fatto che tutte le componenti del sistema di insegnamento, in modo particolare i metodi didattici e le prove di valutazione, siano coerenti con i risultati attesi di apprendimento. Biggs & Tang⁴ declinano questa teoria in fasi successive:

1. **Chiara definizione dei risultati di apprendimento attesi**, seguendo gli steps sopra descritti, ed esplicitando quindi cosa gli/le studenti/esse sapranno e cosa sapranno fare al termine dell’insegnamento.
2. **Scelta delle attività di insegnamento⁵ e di apprendimento⁶** e delle risorse che permettono che i risultati siano raggiunti e dimostrati (metodi, materiali, forme di supporto...), creando un appropriato ambiente di apprendimento.
3. **Costruzione di appropriati strumenti di verifica** per valutare se e quanto gli/le studenti/esse raggiungano i risultati di apprendimento attesi, attribuendo un giudizio sulle performances a seconda del livello raggiunto (dal raggiungimento minimo del risultato di apprendimento, fino a quello massimo).
4. **Trasformazione di tali giudizi in valutazioni** e voti secondo lo standard utilizzato.

³ Bloom (1956) creò una classificazione degli obiettivi formativi di un’attività didattica (che cosa ci si aspetta che gli/le studenti/esse imparino in esito a tale attività), rivista poi dai suoi collaboratori Anderson e Krathwohl (2001)

⁴ Biggs J., Tang C (2007)., *Teaching for Quality Learning at University*, Buckingham: Open University Press/McGraw Hill, pp.54-55

⁵ Per attività di insegnamento si intendono azioni promosse dal/dalla docente affinché gli/le studenti/esse raggiungano i risultati di apprendimento previsti, ad es. lezione, laboratori, insegnamento a piccoli gruppi, esercitazioni, seminari, workshops, sessioni di problem solving, tirocini, ecc.

⁶ Per attività di apprendimento si intendono azioni compiute dallo/dalla studente/essa per raggiungere i risultati di apprendimento previsti, ad es.: frequentare le lezioni, studiare/leggere testi e altri materiali, ricercare materiale, riassumere, apprendere come porre/risolvere, condurre progetti di ricerca individuali o di gruppo di complessità crescente (anche se in piccola scala), ecc.

Presidio Qualità di Ateneo

		Categorie principali	Sub-elementi identificati da Anderson e Krathwohl (2001)	Altri verbi da poter associare alla categoria
Abilità di pensiero	↑ complessi	Creare	Generare Pianificare Produrre	Proporre, presentare, strutturare, integrare, formulare, insegnare, sviluppare, combinare, compilare, comporre, ipotizzare, inventare, creare, progettare, modificare, costruire, collegare, riorganizzare, rivedere, scrivere, riassumere, raccontare, rendicontare, riaffermare, riportare, argomentare, selezionare, gestire, generalizzare, precisare, derivare, concludere, suggerire, allargare, assemblare
		Valutare	Testare Criticare	Giudicare, apprezzare, valutare, concludere, coordinare, contrastare, descrivere come, discriminare, giustificare, difendere, determinare, assegnare valore, porre domande, scegliere, stimare, misurare, selezionare, individuare, monitorare, verificare
		Analizzare	Differenziare Organizzare Attribuire	Distinguere, discriminare, analizzare, identificare, illustrare come, rilevare, collegare, selezionare, separare, dividere, contrastare, risolvere, esaminare, concludere, porre domande, diagnosticare, identificare, categorizzare, far emergere, focalizzare, decostruire, integrare, evidenziare, strutturare, decostruire, sperimentare
	↓ semplici	Applicare	Eseguire Implementare	Applicare, risolvere, costruire, dimostrare, scrivere, cambiare, scoprire, manipolare, modificare, operare, predire, preparare, collegare, mostrare, usare, fare esempi, selezionare, trovare, scegliere, praticare, illustrare, utilizzare
		Comprendere	Interpretare Esemplificare Classificare Sintetizzare Inferire Comparare Spiegare	Tradurre, stimare, giustificare, convertire, chiarire, difendere, distinguere, estendere, generalizzare, mappare, fare esempi, parafrasare, predire, riscrivere, riassumere, discutere, riportare, presentare, riaffermare, identificare, illustrare, indicare, trovare, selezionare, rappresentare, estrapolare, predire, sussumere, nominare, astrarre, contrastare, esprimere
		Ricordare	Riconoscere Richiamare	Definire, descrivere, identificare, elencare, nominare, selezionare, affermare, presentare, essere consapevoli di, estrarre, scrivere, sottolineare, ripetere, collegare, ordinare, memorizzare, identificare, collocare, trovare, mostrare, riferire, riprodurre

 Tab. 1: Tassonomia degli obiettivi educativi ⁷

⁷ Fonte: traduzione e adattamento da Anderson and Krathwohl (2001). L'elenco dei verbi qui proposto rappresenta una guida per la scelta dei verbi descrittivi e dei processi cognitivi interessati, che può essere integrato con ulteriori verbi ritenuti opportuni rispetto al contenuto e al contesto.



Presidio Qualità di Ateneo

7. Checklist per la stesura del sillabo

Di seguito si riporta una sintetica check list che guida la stesura del sillabo e permette di verificare la presenza e coerenza delle componenti:

Punti di attenzione generali:

- Entrambe le versioni del sillabo, quello in inglese e quello in italiano, riportano le stesse informazioni. Non è necessario che le due versioni del sillabo, indipendentemente da quale sia l'originale⁸, siano una traduzione letterale, ma è essenziale che le due versioni riportino informazioni omogenee, con lo stesso livello di dettaglio, visto che il sillabo è uno strumento di comunicazione anche con il mondo esterno, nazionale e internazionale.
- Si adoperava un linguaggio inclusivo, secondo i criteri dell'Ateneo, utilizzando "forme di comunicazione e di linguaggio rispettose di tutte le differenze e rappresentative di tutte le diverse componenti dell'ateneo"⁹, in particolare rispettando il linguaggio di genere, sia nella versione italiana che in quella inglese.

Sezione *Obiettivi e risultati di apprendimento attesi*

- È definito l'obiettivo formativo (uno o più di uno) che l'insegnamento si prefigge di raggiungere, ovvero che cosa la/il docente voglia sviluppare attraverso l'insegnamento stesso?
- Sono espressi correttamente i risultati di apprendimento attesi, introdotti dalla frase: "Al termine dell'insegnamento, lo/la studente/essa sarà in grado di.." e seguiti da quel che lo/la studente/essa saprà e sarà in grado di fare al termine dell'insegnamento?

Sezione *Metodi didattici utilizzati e attività di apprendimento richieste allo/alla studente/essa*

- Sono indicati i metodi didattici e gli strumenti a supporto della didattica che la/il docente adotterà per il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi (ad es. lezioni, esercitazioni, lavori a gruppi, presentazioni, ecc.)?
- Sono indicate le attività di apprendimento che saranno richieste allo/alla studente/essa (ad es. studio autonomo dei testi, elaborazione di relazioni, svolgimento di esercizi, ecc.)?
C'è coerenza tra risultati di apprendimento attesi e i metodi di insegnamento e di apprendimento e le modalità di verifica dell'apprendimento?

Sezione *Metodi di accertamento e criteri di valutazione*

- Sono indicati i metodi di verifica dell'apprendimento, dettagliandone la forma (ad es. esame scritto, orale, attività di laboratorio, ecc), la tipologia (ad es. con domande a risposta multiple, con domande aperte, ecc), e il peso di ciascuna prova (soprattutto in caso di prove multiple) ai fini della valutazione finale (ad es. esame scritto: 70% della valutazione finale e presentazione orale di una tesina: 30% della valutazione finale)?
- Sono indicati i criteri utilizzati nella valutazione, coerentemente con quanto indicato nei risultati attesi di apprendimento (ad es. esame scritto che indagherà la capacità dello/della studente/essa di risolvere ecc., oppure esame orale in cui si valuterà la capacità di argomentare ecc.)?
- C'è coerenza tra risultati di apprendimento attesi e i metodi di insegnamento e di apprendimento e le modalità di verifica dell'apprendimento?

⁸ Si ricorda che anche per le lauree erogate interamente in lingua inglese, va redatta una versione in italiano.

⁹ Azione 9, del Piano Triennale di Azioni Positive 2017-2019, p. 33. Vedi anche Azione 11, del Piano di Azioni Positive 2014-2016, p.22, entrambi scaricabili da <http://www.unitn.it/ateneo/52060/equitadiversita>



Presidio Qualità di Ateneo

Un esempio di risultati di apprendimento attesi in diverse discipline insegnate all'**Università di Stanford** è disponibile al seguente link:

<https://vptl.stanford.edu/teaching-learning/teaching-practices/evaluation/stanfords-new-course-evaluations/writing-learning>